

## Rita Botto: la ninnanamma di Sicilia

Testo di Giovanni Vallone

Tutti sanno che Babbo Natale arriva con una slitta sui tetti delle case e poi scende dai camini con il suo fagotto pieno di regali.

Tutti sanno che i bambini vengono portati dalla cicogna che lascia i neonati dietro l'uscio di casa.

Questo accade anche in Sicilia, naturalmente.

Ma, chi porta le ninna nanne?

Abbiamo girato l'isola, in oltre trent'anni, a raccogliere testimonianze dagli anziani.

Da *Baciamo Le Voci*, 2007, Italian Radio Public Network, Author Giovanni Vallone (Presidente of Splendid Sicily) Regia: Daria Corrias A cura di: Fabiana Carambolante

**Lei:** *Eooo ooo ooo dormi figlio e gli altri no. E se tu non vuoi dormire, chissà quante sculacciate devo darti!*

**Lei:** *E se il mio fratellino non si addormentava io mi arrabbiavo e lo prendevo a sculacciate. Perché ero piccola e mi stancavo a dondolare e cantare tutto il tempo.*



Beh ... non sappiamo nel resto del mondo, ma qua in Sicilia le ninna nanne le portano le donne: mamme, sorelle, zie, vicine di casa le quali, spesso esasperate da questi bimbi che mai ne volevano sapere di prendere sonno, "deliravan cantando", praticamente, inventando strofe senza senso, basta che finissero in rima ed avessero una dinoccolata melodia, quasi arabeggiante, come un serpente a sonagli del fachiro, che avrebbe dovuto ipnotizzare la mente ed i muscoli del bimbo.

*Lei: Viene il sonno e viene qua vicino, ti aspetta nella culla un angioletto.*

*Lei: E dormi fino al mattino, ooo ooo o, dormi figlio e fai la o.*

In questa avventura nel mondo delle nenie Siciliane ci accompagna la cantante e compositrice folk Rita Botto, che proprio alle ninna nanne ha dedicato un bellissimo album dal titolo Ninnao

**RITA BOTTO SOTTOFONDO Musca musca e rota rutedda**

**Al pianoforte: maestro Giuseppe Finocchiaro**

**Canta Rita Mosca mosca chi parla prende botte, mosca moscone chi parla prende un ceffone**

*Quattro piu quattro fanno otto e si sente un grande botto.*

*L'uccello con le ali scarica canali; l'uccello con le pinne, scarica e vattene.*

*Il latte del fico, domani te lo dico.*

*Piove, guarda come piove, la gatta fa le prove, il topo si sposa con la coppola di seta.*



**RITA BOTTO** *Dunque non so come è successo forse perché mia nonna era una levatrice e faceva nascere i bambini in casa, così come si usava un tempo. Io di figli manco l'ombra. Curioso che mi sia dedicata alle ninna nanne*

**VOCE DI MARIA COCUZZA (ED IN PARALLELO LO STESSO TESTO DI RITA)**

**Lei:** *Tu che hai Salvatore che piangi? Voglio la culla in mezzo alle arance. E tu che hai Salvatore che ridi? Voglio la culla in mezzo agli ulivi*

**RITA BOTTO SOTTOFONDO** Figliu bbeddu

**RITA BOTTO** *C'è una tradizione da tramandare. Le ninna nanne non solo sono una componente importantissima della cultura siciliana ma sono anche bellissime! L'importante nelle ninna nanne è il ritmo, perché con esso si cerca di ipnotizzarli, di indurli al sonno*

Questa che state vedendo è una naca, oggetto importantissimo qua in Sicilia!

E' una culla ante litteram e qua la vedete ricostruita su un antico letto di una famiglia siciliana.

Funziona nella seguente maniera: dondolare e cantare per ore e ore.

Semplice!

**FARE VEDERE COME FUNZIONA (MUSEO DI SAVOCA, RACCONTA IL DIRETTORE SANTI LOMBARDO)**

I bambini, si sa, sono dispettosi come i cagnolini, ed allora spesso si stava ore ed ore a cullare questo bimbo che non ne voleva sapere di dormire.

Ed allora si era costretti a formulare minacce del tipo:

**Lei:** *Eooo ooo ooo figlio bello della mamma. E se questo figlio non vuole dormire, chissà quante botte nel culo deve avere.*

O, ancora peggio: **ALLACCIARSI ALLA STESSA FRASE NELLA CANZONE DI RITA:** *N'talalò, na'ta la ninna, questo bimbo piange che vuole la mammella. E se stu figghiu non voli dormiri, ittamulu n'terra e lassamulu iri*

Un alleato delle ninna nanne, qua da noi, era l'oppio!

Sì, avete sentito bene: il papavero

**RACCONTO DI SIGNORA:** *A quei tempi per fargli addormentare alcune mamme gli davano la paparina, cioè foglie di papavero bollite: quelle gli stordivano e dormivano alla grande*

**RITA BOTTO** *Spero che i bimbi possano ancora addormentarsi al suono delle antiche ninna nanne, raccontate da padri, mamme e nonni. Perché è dalla voce dei propri cari che i bambini vogliono essere cullati*

**Canta Rita** *La semola col sale se la mangia la mia compare e quella con l'aceto se la mangia mio marito.*

*Piove, guarda come piove, la gatta fa le prove, il topo si sposa con la coppola di seta.*

*E ruota questa rotellina, il pane a fette, la messa fu recitata e venne l'angelo*

*Mosca mosca chi parla prende botte, mosca moscone chi parla prende un ceffone*

*Niculà ti è volato il cappello, ti è volato sopra le case, Niculà mangia ciliegie.*

Ed allora, cari spettatori, spero vi sia venuta voglia di ospitare Rita e la sua splendida Sicilia fatta non solo di ninna nanne.

Un tuffo nella nostra terra con le nostre canzoni e le nostre tradizioni.

Per contattare Rita Botto: [info@splendidsicily.com](mailto:info@splendidsicily.com) o [ritabotto@libero.it](mailto:ritabotto@libero.it)

